

Intervista di Francesco Toscano a Mauro Scardovelli

Toscano: Cari amici di visione tv benvenuti ad un nostro nuovo appuntamento. Ho il piacere di presentarvi l'ospite in collegamento con noi: oggi c'è Mauro Scardovelli. Ciao Mauro.

Scardovelli: Ciao Francesco, grazie a tutti.

T: Grazie. Dall'ultima volta in cui ci siamo sentiti, il quadro se possibile è peggiorato: il governo di **Mario Draghi continua a colpire con una ferocia inusitata** una categoria di persone mostrificandole fino all'inverosimile. Che idea ti sei fatto tu delle motivazioni che spingono questo governo ad essere così violento?

S: Mi sembra che **i motivi** siano **sempre gli stessi: creare una dittatura per dominare il popolo italiano; portare via dal popolo italiano le ricchezze pubbliche** - c'è già riuscito dagli anni '90 in poi, **e adesso anche quelle private**. Mi sembra che sia **un quadro prevedibile** del tutto, insomma, molto ben attuato - **quello che vogliono ottenere lo stanno ottenendo: la completa prigionia o schiavitù del popolo italiano**. Quindi la stanno attuando.

Una cosa è certa: se noi non facciamo niente, continueranno.

T: Mauro, questa tensione autoritaria che il paese subisce è stata possibile anche perché chi avrebbe dovuto tutelare il rispetto della nostra costituzione, vale a dire il Presidente della Repubblica, ha esercitato il ruolo – ecco, diciamolo con un eufemismo - in maniera un po' disattenta. Ecco, diciamo così: adesso è finito questo settennato; il parlamento si sta per riunire in seduta comune per eleggere un nuovo Presidente della Repubblica. So che da più parti arrivano richieste di persone che indicano il tuo nome. Ecco tu **come vivi questa**

richiesta di rendersi disponibile a rappresentare una parte del Paese in questa battaglia per l'elezione del Presidente della Repubblica?

S: **Io mi sento bene, perché erano anni che mi preparavo ad avere più impatto sulla politica, l'economia e la finanza, il diritto**, per cui **il ruolo di Presidente mi consentirebbe di fare ciò che non posso** assolutamente **fare nelle condizioni normali** in cui io rimango. Io attualmente ho una scuola di counseling, mi impegno mettendo le nostre lezioni su you tube, ma poi si ferma tutto lì. Mentre per me è molto chiaro che **questo sistema è ormai terminale, ci sta portando alla completa rovina.**

Cioè il sistema neoliberista ormai domina sempre più in Italia, almeno dalla morte di Aldo Moro in poi. Quindi io sono molto contento di entrare in questo ruolo perché **penso di avere la preparazione adatta e soprattutto di aver lavorato sulla coscienza.** Ecco perché questo punto è centrale, particolare: **quest'ultimo anno** , sia per il covid sia per altre ragioni, ho dovuto fare **delle trasformazioni, le più grandi che ho fatto in vita mia**, quindi **vedo con più chiarezza** le cose.

Come Presidente della Repubblica proporrò di realizzare la rivoluzione Cristica, cioè la più grande rivoluzione che sia stata mai portata all'umanità oltre duemila anni fa.

Questa rivoluzione, però, è stata praticamente quasi subito abbandonata perché non c'erano le condizioni: le popolazioni erano ancora troppo immerse nelle strutture egoiche cioè diaboliche. **Oggi**, invece, per vari ragioni, **ci sono molte più coscienze che si stanno risvegliando** e **quindi è possibile**, probabilmente, attraverso **un lavoro** fatto bene e **di educazione**, di cui poi parleremo,

fare una trasformazione che porti al ripristino della legalità costituzionale,

che è il **compito fondamentale del Presidente della Repubblica.**

T: Senti Mauro, **prima facevi riferimento ad una rivoluzione Cristica**, quindi spirituale, che come nuovo Presidente della Repubblica potresti interpretare.

Hai invece l'impressione che il potere che ci governa oggi si abbeverì dentro sorgenti spirituali diverse, più tenebrose, più maligne?

M: **Sì**, le opposte, quelle opposte, **quelle diaboliche.**

**Soltanto l'entità spirituale diabolica,
che vuole il male e l'ingiustizia,
può raggiungere livelli così terribili.**

Quindi diciamo che, **come ci ha insegnato Gesù, bisogna saper scacciare i demoni, mandarli via.** Ora, **questi demoni si sono impossessati delle persone**, quindi cosa ci possiamo fare? **Dobbiamo fare questa rivoluzione**, che in primo luogo è **una rivoluzione spirituale.**

Questa rivoluzione è **prevista nella costituzione all'articolo 3 quando si parla di “pieno sviluppo della persona umana”** che vuol dire: **pieno sviluppo della coscienza etica, pieno sviluppo della capacità di amare, il cui apice è la coscienza Cristica.**

T: Mauro, sta girando un documento di supporto alla tua candidatura a Presidente della Repubblica dove sono elencati alcuni punti decisivi che potrebbero in teoria caratterizzare il tuo settennato. Li vuoi ricostruire a beneficio di chi ci ascolta?

S: In primo luogo, **io non sarei un Presidente della Repubblica che continua a fare ciò che è stato fatto dagli ultimi Presidenti della Repubblica, ma sarei un Presidente della Repubblica “partigiano” il cui**

compito è quello di combattere il neoliberismo in modo da liberare il popolo italiano dal neoliberismo stesso, che i Costituenti ben conoscevano e consideravano causa della Prima e della Seconda Guerra Mondiale, e dei totalitarismi del Novecento. Quindi consideravano il neoliberismo la causa di tutti i mali che l'umanità ha subito nel secolo scorso.

Allora **il mio compito sarà quello appunto di riportare in vita la Costituzione, cioè ripristinare la legalità costituzionale, che è stata violata a partire dalla morte di Aldo Moro, in particolare, nel 1981 lì dove c'è stato il famoso “divorzio” tra la Banca Centrale italiana, la Banca d'Italia, ed il Ministero del Tesoro, divorzio che ha portato l'Italia a perdere la sovranità monetaria** - e io lo dico, anche se qualcuno non è d'accordo, io lo sostengo fino in fondo. Perché che cosa vuol dire che l'Italia ha perso la sovranità monetaria? Vuol dire che **la sovranità della nostra moneta è passata ai mercati cioè ai nostri peggiori nemici.**

Infatti, **nel decennio dopo**, in circa dieci anni o poco più, **il nostro debito pubblico**, che era meno della metà del PIL, **è raddoppiato** e quindi è diventato il debito pubblico che poi l'Europa ci rimprovera.

In quel periodo **Nino Galloni**, che è un amico, è un economista con cui collaboriamo da tempo, **si era rivolto a Beniamino Andreatta** che ben conosceva, ed era **Ministro del Tesoro**, e gli ha detto: **“ma in questo modo la piccola impresa italiana verrà distrutta”** e **Andreatta** rispose: **“ma è proprio quello che vogliamo, perché noi vogliamo che l'Italia diventi competitiva, vogliamo toglierci di mezzo i piccoli imprenditori, noi vogliamo solo la grande impresa”**.

Cioè sin **da allora, stava entrando come una serpe nel nostro Paese il sistema neoliberista, che poi ci ha portato nell'Unione Europea, che ci ha portato alle situazioni di oggi.**

T: Senti Mauro, tu individui delle responsabilità precise nello scenario che stiamo vivendo? C'è un momento preciso nel quale secondo te abbiamo abbandonato

completamente il rispetto della nostra Costituzione e delle leggi che hanno disegnato questa nostra Democrazia?

S: Sicuramente; negli anni Novanta, per esempio, il nostro amato Presidente del consiglio **Mario Draghi è stato uno dei più grandi privatizzatori - quindi svenditori - del patrimonio pubblico italiano. Adesso si sta preparando a svendere il patrimonio privato degli Italiani** - e questo nell'ambito dell'economia. Dopo questo disastro economico che ha portato una **perdita di ricchezza degli Italiani paragonabile a quella della Seconda Guerra mondiale**, adesso, oltre la perdita economica, **dopo la dittatura finanziaria, per aggravare le cose, è arrivata questa dittatura sanitaria, in cui i diritti costituzionali sono praticamente saltati quasi tutti.**

Quindi direi che **Mario Draghi** c'entra parecchio. Un altro che c'entra è **Mario Monti**, ma poi insomma **tutti i neoliberalisti che collaborano allo stesso progetto, quello di trasferire ricchezze dal basso verso l'alto, dai poveri ai ricchi, e ci sono riusciti benissimo.**

Sono riusciti a distruggere la classe media, che è l'unica che in genere ha il tempo per informarsi, per studiare, quindi per sviluppare il pensiero critico, e quindi riuscire a fare un minimo di partecipazione. Anche i sindacati sono svenduti e quindi ci troviamo di fronte un quadro che non è più gestibile.

Qui **ci vuole una vera e propria rivoluzione** che però non è altro che **un ritorno, in senso "sano", alla legittimità costituzionale. Legittimità che c'è stata almeno in parte negli anni dal' 48 al '63 e poi anche un po' dopo fino alla morte di Moro.**

Dicevo, dove **l'Italia da paese in via di sviluppo come la Tunisia è passata a diventare la quarta potenza economica mondiale ed era quindi uno dei paesi che cresceva di più.** Possiamo quindi fare una gara: siamo tra quelli forse nel mondo che abbiamo avuto in questi ultimi periodi i peggiori governanti.

T: Ecco Mauro, tu sei un noto difensore della nostra Costituzione e immagino insomma la tua sofferenza nel vedere come ogni giorno viene stracciata, viene vilipesa dalle Istituzioni che dovrebbero invece difenderla e proporla come messaggio, come ancoraggio di salvezza al popolo intero. E' di adesso **l'ultimo DPCM di Draghi che, di fatto, esclude dalla vita, da un minimo di vita sociale, chi non si è sottoposto al rito del siero**. Di fatto queste persone diventano inesistenti, non possono neppure andare in banca, in posta, e nei negozi, solo per i "beni essenziali", non possono comprare beni che vengono individuati non necessari. Insomma siamo dentro un clima di palese follia. Secondo te - la voglio chiedere in maniera brutale - **questa demonizzazione ed eliminazione di una categoria di persone sul piano giuridico e sociale è preludio di una aggressione sul piano fisico?**

S: **Speriamo di no! Comunque il compito nostro è quello di fermarli prima. Ci dobbiamo sempre chiedere che cosa possiamo fare noi.**

E' chiaro che se noi capiamo bene la situazione di oggi, capiamo da chi siamo governati, non dobbiamo escludere nulla. **I nostri avversari faranno di tutto, certamente tutto il peggio possibile**, ma noi se riusciamo a fermarli in tempo, perché **noi se riusciamo a ottenere la fiducia** di una parte, dico anche **di una parte sufficiente del popolo italiano, noi possiamo ricominciare.**

Per esempio, attraverso quello che vorrei subito ottenere appena eletto **come Presidente della Repubblica: riserverò a me i canali della tv ad esempio, il primo canale sia televisivo che radiofonico, perché senza la possibilità di parlare direttamente al popolo, di farmi sentire da tutti, non avrei nessuna possibilità di fare niente, in quanto**

i media del mainstream sono tutti in mano ai neoliberalisti, come sappiamo, loro possiedono questi canali, li usano contro il popolo e figurati, li userebbero contro di me, nel giro di quattro giorni verrei accusato di essere la peggior persona mai esistita sulla terra, e questo verrebbe creduto dalla maggioranza del popolo italiano.

T: a proposito di demonizzazione da parte del mainstream, oggi c'è un giornale del nord che cerca di far passare il partito di Ancòra Italia come un covo di terroristi: anche il prefetto del luogo dice che attenzionerà l'operato di questo partito, che evidentemente viene individuato come un possibile nuovo focolaio di terrorismo. Noi siamo sempre stati contrari a qualsiasi tipo di violenza, però fa impressione leggere queste parole, usate come pietre, ed evidentemente non vengono pronunciate a caso. **Tu pensi che possano rievocare una strategia della tensione, cioè cominciare ad organizzare attentati con l'ausilio di apparati deviati dello Stato?** Sappiamo che negli anni Settanta a Piazza della Loggia, passando per Genova 2001, con le stragi del '92-'93, ci sono sempre le impronte del Sisd, del Viminale, dentro questi attentati. Tu pensi che potrebbero ripetere una strategia di questo tipo cioè organizzare attentati e poi colpire i nemici politici?

S: **lo come al solito dico: speriamo di no! Certo che loro possono farlo e non lo escluderei, però c'è un fatto: oggi forse c'è un pochino di più di coscienza almeno in una parte delle Forze dell'Ordine.** C'è questo movimento che si chiama **Osaltalia, che è un'associazione cui io sono Presidente onorario,** ci sono persone che sono pronte a combattere questa cosa. Ecco, penso che ci sia **una parte del popolo, purtroppo ancora piccola, che però queste cose ormai le conosce bene, molto bene e quindi può darsi che riusciamo a fermarli.**

Certo, lo dico subito: **non è una passeggiata ma, d'altra parte, o facciamo questo oppure ci arrendiamo**. Come dire: intervieni, prenditi tutto. Di fatto **questi governi sono come delle truppe di occupazione, che portano via tutto, portano via le ricchezze del paese, portano via la capacità di un paese di autodeterminarsi**.

Coloro che ci governano sono i nostri peggiori nemici.

T: Senti Mauro, obiettivamente **quali forze parlamentari pensi che possano sostenere la tua battaglia per diventare Presidente della Repubblica?**

S: **In Parlamento ci sono una cinquantina di parlamentari che so che stanno battendosi nella direzione nostra: 50 sono un ventesimo del parlamento in seduta comune. Però se queste forze parlamentari si unissero a noi - speriamo - allora un po' più di forza ce l'abbiamo.**

Abbiamo anche un po' più di credibilità da parte del parte del popolo.

Perché, lo ripeto, **il problema vero non sono i nostri nemici - i nostri nemici, lo sappiamo, sono i peggiori che esistono. Quindi non ci possiamo aspettare altro che danno.**

La cosa che noi dobbiamo imparare è di evitare gli errori che noi regolarmente facciamo.

Noi dobbiamo cercare di unire le forze.

Per unirle bisogna anche fare quei lavori di formazione personale, che nel partito di Ancora Italia mi avete incaricato di svolgere, perché questi lavori personali servono appunto ad attuare il secondo comma dell'articolo 3 della Costituzione, che parla del “pieno sviluppo della persona umana”, e per riprendere in mano l'ordine del giorno del 7 luglio 1946, che è l'ordine del giorno di Moro, il cui contenuto era: “le scuole di ogni

ordine e grado devono insegnare i valori costituzionali”, ordine del giorno che fu approvato all’unanimità da parte dei Costituenti. Quindi **dobbiamo lavorare molto sull'educazione del popolo** far capire al popolo, a una grossa parte del popolo - probabilmente all’80 per cento almeno, **che è stato disinformato ed ingannato da una propaganda totalmente menzognera che si è presentata come unica verità.**

T: Mauro puoi farci i nomi di qualche parlamentare che sta sostenendo la tua candidatura

S: Ma io non so se è stata ancora presentata, comunque Pino Cabras era uno di questi

T: Anche Sara Cunial?

S: Sì, Sara Cunial la conosco molto bene. Sara Cunial aveva detto che avrebbe fatto la formazione con noi poi non c'è riuscita. Insomma anche lì bisogna stare attenti: perché in Parlamento queste poche persone sono degli eroi, perché devono vivere in un contesto che li odia, li detesta; loro fanno quello che possono quindi a volte, magari dal mio punto di vista, si perdono in battaglie un po' troppo specifiche. Adesso,

come Presidente, quello che farò sarà di cercare di unire tutte le forze sane del Paese, anche se non si sono capiti, fino adesso hanno avuto dei conflitti, non si sono conosciuti, perché molti di questi parlamentari tra di loro non si parlano. **Coloro che stanno opponendosi al sistema neoliberista, coloro che vogliono il ripristino della legalità Costituzionale, non si sono ancora uniti in una forza coesa.**

È chiaro che come Presidente dovrò fare tutto il possibile per favorire e ottenere questa unione.

Perché il **Comitato Liberazione Nazionale era formato di partiti che avevano ideologie completamente diverse e opposte**. Immagina: sono i comunisti, liberali, democristiani, socialisti e così via. **Ebbene loro si sono uniti nella Resistenza e poi, attraverso i Costituenti, col metodo della propensione all'amicizia, hanno potuto scrivere un testo che è un testo non solo giuridico ma è un testo spirituale, cioè un testo che si rifà alle grandi tradizioni sapienziali. Troviamo nella costituzione i principi che ritroviamo nei Vangeli e nelle Bhagavadgita, cioè nelle grandi tradizioni sapienziali, in particolare nella nostra.**

Infatti io dico che

la Costituzione si propone questa rivoluzione spirituale, che è una rivoluzione delle coscienze, della capacità di amare e quindi, nei nostri termini, si ispira alla rivoluzione Cristica.

T: Mauro, hai contatti anche con Paragone?

S: Paragone io l'ho sentito al telefono una volta, però lui fa un po' una strada diversa. Però io penso che troveremo senz'altro dei modi per riunire le forze. Figuriamoci, vogliamo la stessa cosa. Dobbiamo capire che qui **ci troviamo di fronte a truppe di invasione**, quindi noi non dobbiamo proprio fare troppe distinzioni. **In questo momento le sottigliezze bisogna toglierle, guardare il denominatore comune, e cacciarli via.**

Quando li avremo cacciati via faremo quello che la Costituzione chiede, cioè quello che purtroppo non è stato fatto: l'educazione dei cittadini.

Capisci: dove c'è un

articolo 2 che richiede l'adempimento inderogabile dei doveri di solidarietà politica economica e sociale

- ma **ti sembra che questi doveri siano adempiuti da qualcuno?**

Ma **nemmeno coloro che stanno dalla nostra parte li hanno adempiuti, perché anche loro si combattono reciprocamente anziché unire le forze.**

Ecco ora prendiamo **due insegnamenti del Cristo:**

“amatevi l'un l'altro come io vi ho amato” - ti sembra

che le persone in politica facciano questo? Ma ti sembra che

rispettino gli insegnamenti del Cristo? Oppure:

“non entrerete nel Regno dei Cieli se non diventate

come bambini” - cioè se non diventate innocenti,

incapaci di nuocere. Perché i bambini sono semplici.

Che cos'è importante per un bambino? L'amore della

madre e l'amore che il bambino ricambia della

madre, quindi l'amore madre-bambino, che è la base

di una affettività sana.

Bene, **questo non c'è, questo è tutto morto**, ma **non solo tra i neoliberisti, anche tra i nostri,**

per cui una delle cose che dico in quel documento è che **noi siamo un popolo**

- insomma **tutti i popoli del mondo ormai sono formati in gran parte di narcisisti,**

ma il narcisismo è una malattia mentale, che può essere media o grave.

E il narcisismo è il male, è la struttura centrale dell'ego le cui origini, le cui basi profonde sono diavolo. Ecco perché la prossima battaglia spirituale.

Per cui attenzione, perché **anche noi siamo infettati: dobbiamo cambiare anche noi.**

Impariamo la lezione di Ghandi: “sii il cambiamento che vuoi dagli altri”, e la lezione di Gesù: “non guardare la pagliuzza nell'occhio altrui ma la trave che c'è nel tuo”.

Finché non facciamo questi passaggi, noi siamo persone proiettive, incapaci di vedere la realtà così com'è, e quindi deformiamo tutto.

T: Mauro, al di là delle forze politiche presenti in Parlamento, **ci sono anche dei gruppi editoriali, intellettuali, culturali che ti aiutano in questa battaglia?**

S: per il momento **io sento molta solidarietà perché so che sono tutti molto, molto interessati a questa avventura che stiamo iniziando.** Se mi dici gruppi editoriali francamente non ti saprei dire.

T: Byoblu ti sta dando una mano.

S: Certo, certo. **Byoblu è stato assolutamente di appoggio, mi ha dato tutte le sere prima del telegiornale un quarto d'ora per parlare della rivoluzione della coscienza e poi mi ha consentito di mettere tutte le settimane due o tre interventi del**

Convegno di Sacrofano. Quindi **è stato di enorme appoggio.**

Claudio Messora via Byoblu, insomma, assolutamente, certo.

T: Cosa pensi della commissione Dubbio-Prevenzione di Mattei, Cacciari, Agamben? Ti convince quel modello di think thank?

S: Guarda, qualche perplessità ce l'ho, però mi sembra che comunque vanno verso la nostra direzione e quindi gli faccio gli auguri di riuscire nella loro battaglia. L'importante che poi non rimanga un movimento. Sono persone, tutte, di grande spessore culturale. Io penso che potremmo unire le forze, anche lì cioè immagino che ci riusciremo.

Vedo in loro delle persone oneste assolutamente, onesti e competenti, molto preparati.

T: **Pensi che oggi la soluzione più probabile sia quella di ritrovarci Draghi sul Colle?**

S: **Io penso che non ce lo manderanno, perché è talmente utile come Presidente del Consiglio, che fa così bene il suo lavoro...** Sì, anche al Colle potrebbe farlo, mantenendo un suo scagnozzo a cui da degli ordini. Sì, può farcela anche lì, sì ma **comunque sono tutte cose che riguardano i nostri nemici. Sarebbe come parlare delle truppe naziste - che cosa faranno - faranno il peggio che possono contro di noi.**

Quello di cui noi dobbiamo occuparci è come noi invece reagiamo. Io immagino di essere un medico - sai che

io sono un clinico, quindi mi pongo il problema di risolvere concretamente i problemi con le energie di cui disponiamo,

quindi non guardo tanto a cosa fa l'altro

ma guardo come devo e posso cambiare me stesso e come possiamo cambiare noi.

Allora, io direi che **in questi anni abbiamo raggiunto un'ottima capacità diagnostica, sappiamo tutto sui nostri nemici e soprattutto abbiamo una capacità prognostica, purtroppo terribile, che ci indica che stiamo andando verso il trans-umanesimo o il post umanesimo.**

Ma

in un campo di battaglia, come siamo oggi, conta invece l'aspetto TERAPEUTICO:

cosa facciamo NOI per cambiare le cose e su questo tema inviterò tutti a lavorare.

Noi possiamo farcela, se portiamo l'attenzione su cosa possiamo fare NOI come:

cittadini

tv libere

gruppi editoriali

intellettuali

movimenti

associazioni

attivisti

ebbene, possiamo fare molte cose che fino adesso non abbiamo fatto.

T: Mauro tu facevi riferimento, fin dall'inizio di questa intervista, ad una rivoluzione Cristica – spirituale. Paradossalmente però chi sta puntellando più di tutti questa narrazione diabolica è il Papa, insomma chi dovrebbe difendere le

anime, invece, le sta portando proprio in pasto a questi nuovi malefici personaggi. **Cosa pensi tu di questa figura di Papa?**

S: lo **non ho sufficienti competenze per parlarne direttamente**. Del resto **nella storia ci sono stati dei Papi terribili, ci sono stati dei Papi che non hanno certo fatto la volontà di Dio, ed io credo che ci fosse un abisso, che fossero guidati più da forze avverse che non da forze positive.**

Se il Papa fosse dalla nostra parte io ci andrei subito, come Presidente Repubblica, a dire: ma scusa, che che cosa stai facendo, perché ti occupi di pachamama, perché ti occupi di “aprire” a tutte queste cose, insomma ci sono delle cose che io dovrei approfondire. Francamente, ecco, **non è un tema sul quale mi sento di poter parlare con competenza.**

Come Presidente riunirò intorno a me i migliori intellettuali, i migliori conoscitori, studiosi di tutto ciò che serve, quindi **non solo di politica, di amministrazione, di economia, di finanza, di geopolitica ovviamente - ma anche di questioni religiose.**

Io non so mica tutto, **in certi settori sono un dilettante, conosco ben poco, quindi ho bisogno di avere intorno un team di persone estremamente competenti, che saranno i miei consulenti.**

T: Ecco in conclusione di questa intervista, Mauro, voglio lanciare un appello a tutti i parlamentari per convergerli sulla tua candidatura.

S: Allora io mi rivolgo a tutti i parlamentari che onestamente stanno lì e combattono per poter ripristinare la legalità costituzionale. Molti di loro li conosco e li invito ad avere molta fiducia, finalmente avere una speranza (che non è Roberto Speranza), **avere finalmente una speranza che abbiamo una possibilità di cambiare le cose, perché se per caso effettivamente questa avventura del Presidente, di Mauro Presidente della Repubblica**

va in porto - perché molti hanno sottoscritto la petizione – ebbene, allora quello che loro stanno facendo dentro il Parlamento lo potranno fare ancora meglio. Perché **il Presidente della Repubblica il più grande potere che ha è di sciogliere le Camere e io scioglierò le Camere, perché queste Camere non rispondono agli interessi del popolo ma rispondono agli interessi della finanza internazionale**, cioè rispondono ai neo-liberisti che sono i nostri peggiori nemici.

Quando avrò abbastanza fiducia da parte del popolo, e questo avverrà grazie a molte delle cose che ho detto prima, faremo anche questo. **Certo poi avremo bisogno di elezioni - non possiamo andare avanti senza senza le istituzioni parlamentari, ma le elezioni si dovranno fare in base a una legge elettorale che sia costituzionalmente legittima.** Per ottenere questo ci sarà una **commissione di giuristi ed economisti eccetera che guarderanno indietro nel tempo a verificare la migliore legge elettorale che abbiamo avuto**, che dovrà essere proporzionale come era previsto dai nostri costituenti. Quindi, ti ripeto, io in questo momento ho certe idee che sono chiare, le altre me le chiarirò lungo il tempo, ma per chiarirmi cercherò i migliori intellettuali, i migliori studiosi che abbiamo in Italia e ce ne sono di veramente validissimi.

T: Grazie a Mauro Scardovelli

S: grazie a te Francesco di questa splendida intervista, come al solito vai sempre al sodo, va be' insomma, la tua bravura è fuori discussione

T: Diciamo che pure io mi sono avvalso della tua figura, dei tuoi insegnamenti